

Bassa Est

INIZIATIVA LA PROPOSTA AVANZATA IN UN CONVEGNO A BORGOTARO SUGLI IMPIANTI DI ENERGIA RINNOVABILE

Una centrale idroelettrica nella Torre delle acque

A Colorno un progetto per il recupero dello stabile in grave stato di degrado

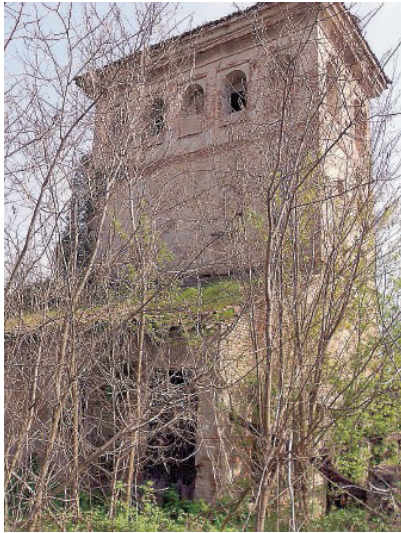
COLORNO

Rino Tamani

Si prospetta l'opportunità di recuperare la Torre delle acque, attualmente in un grave stato di degrado. La possibilità è collegata alla costruzione di una centrale idroelettrica. L'ipotesi è stata presentata nel novembre scorso a Borgotaro durante il convegno «Un progetto virtuoso di architettura partecipata: dalla Torre delle acque di Colorno agli impianti mini-rinnovabili di Borgo Val di Taro», che ha fatto seguito a quello di Colorno nell'ottobre scorso.

Obiettivo dell'incontro era la presentazione di diversi impianti di energia rinnovabile di piccolissima taglia nel comune di Borgotaro con ricadute economiche sul territorio, realizzabile anche a Colorno.

Carlo Mambriani, dell'Università di Parma, ha sottolineato che la costruzione di un impianto micro idroelettrico fattibile nella Torre delle acque consentirebbe un incentivo economico per il restauro della torre e del territorio circostante. Claudio Ferrari, in rappresentanza della sezione di Colorno Bassa Est di Italia Nostra, ha ricordato che la decisione di individuare il restauro della Torre delle acque come priorità risale all'assemblea della sezione nel settembre 2010, che ha portato alla raccolta di 375 firme. Nel 2011 Italia Nostra ha individuato la possibilità di costruire una centrale micro-elettrica della potenza di al-



Progetto La Torre delle acque in stato di grave degrado.

cune decine di kilowatt, come leva economica per sostenerne il recupero. Da qui è nato il coinvolgimento dell'Università, del Consorzio di Bonifica, della Provincia, del Comune e del presidente di Agrithermae. Ernesto Baglioli, in qualità di imprenditore e sostenitore della futura cooperativa.

Alcuni studenti della facoltà di Architettura hanno illustrato il progetto della «Cittadella delle acque» da realizzare nella Torre delle acque. Attualmente per la realizzazione dello studio di fattibilità si attende la firma del contratto di comodato tra gli attuali proprietari del terreno e Agrithermae. ♦

Colorno ◉ Stasera, alle 21, a Colorno ballo liscio nella sala Cavalli del Cral Farnese con l'orchestra Rossella e Marco. Gradita la prenotazione allo 0521.815468.

Colorno ◉ La biblioteca comunale «Lombardi» è aperta al pubblico da martedì a venerdì dalle 9.15 alle 13.15 e dalle 14.45 alle 18.45; il sabato dalle 9.15 alle 13.15.

IN CENTRO MOMENTI DI APPRENSIONE



Colorno, incidente in via Belloni: ferita una ciclista

COLORNO

Urtata dallo specchietto di un'auto, la donna è finita a terra battendo la testa

Quando la donna è finita a terra battendo violentemente il capo si è tenuto il peggio. Sono stati momenti di grande apprensione per una ciclista 50enne che è caduta dopo essere stata urtata dallo specchietto di un'auto lungo via Belloni sul tracciato urbano dell'Asolana, poco dopo l'incrocio tra la stessa via Belloni, via Marconi, via Matteotti e via Suor Maria. La donna - originaria dell'Est europeo - ha riportato una ferita di media gravità alla testa, ma fortunatamente dopo l'apprensione dei primi attimi le sue condizioni si sono stabilizzate prima del trasporto al pronto soccorso dell'ospedale Maggiore di Parma. L'incidente è avvenuto poco prima delle 21 di giovedì. Sia la ciclista che l'autocondotta da una giovane resi-

dente a Mezzani - stavano procedendo lungo via Belloni in direzione del ponte sulla Parma quando - per cause che sono al vaglio dei carabinieri di Colorno intervenuti per i rilievi - la bici si è spostata verso il centro della carreggiata, forse per svoltare in via Dominici. L'auto ha cercato di evitare lo scontro tanto che, secondo le prime valutazioni, l'impatto sarebbe avvenuto soltanto tra lo specchietto e il corpo della donna visto che sia l'auto che la bici non hanno riportato danni di alcun tipo. I primi a prestare soccorso sono stati alcuni automobilisti di passaggio. Notevole la loro preoccupazione visto che la ferita ha inizialmente perso conoscenza. Immediata è stata la chiamata al 118 che ha inviato sul posto un'ambulanza e un'ambulanza. Medico e militi della Pubblica assistenza hanno prestato le prime cure sul posto alla donna che è poi stata trasportata al pronto soccorso del Maggiore dove è stata sottoposta a tutti gli accertamenti del caso. ♦ c.c.a.

Portava acqua alle fontane della Reggia

L'edificio è stato costruito nel 1709 con «gran spesa»



Di proprietà privata, la Torre delle acque è un manufatto in cotto che si erge sul canale Galasso, alla confluenza con il Lorno, prima di entrare nella Parma. Come scrive l'abate Pier Luigi Gozzi nel manoscritto «Memorie storiche della real terra di Colorno», l'edificio fu costruito nel 1709 «con gran spesa», per portare l'acqua alle fontane della Reggia, a quel tempo nel suo massimo splendore. Non rimangono tracce del marchingegno idraulico contenuto al suo interno. Dal registro del capomastro Bartolomeo Tomati sappiamo che c'era un serbatoio in cima alla torre e un sistema di tubature che la collegava alle fontane. Si può ipotizzare che il macchinario idraulico, ideato ed eseguito dall'ingegnere idraulico francese Giovanni Bailleul, con-

sistesse in una ruota motrice a pale, che, con il muoversi di leve azionanti la valvola d'aspirazione e lo stantuffo con valvola di pressione, riempiva un serbatoio posto alla sommità della torre. Dalla cisterna scendeva una tubazione in piombo dal diametro di mezzo piede, che alimentava i giochi d'acqua del giardino. Già al centro di azioni militari, nel corso della battaglia del 1734, fra le truppe franco-sarde capitanate da Carlo Emanuele III e quelle austriache, dal 1736 la torre restò inutilizzata a causa delle asportazioni delle condotte. Nel XIX secolo sono stati realizzati i tre piani e le tramezze interne, tuttora esistenti, per ricavare delle stanze. Fino al secondo dopoguerra la torre era adibita ad abitazione; da allora è iniziato un lento e inesorabile degrado. ♦ R.T.

PATRONO ANCHE IL CAMPIONATO FEMMINILE DI BRISCOLA

Gramignazzo celebra Sant'Antonio con la fiera

SISSA TRECASALI

Albertina Marasini

Gramignazzo festeggia Sant'Antonio abate, suo patrono, con diverse manifestazioni che si svolgeranno nell'arco di un mese. Tutta la popolazione si è attivata con la coordinazione dell'associazione sportiva Csi Ardisci, che celebrerà il suo 70° compleanno, l'associazione «La Fornace», la Parrocchia e gli assessorati alla Cultura e allo Sport di Sissa Trecasali.

Il via alla Fiera di Sant'Antonio avverrà domani con due manifestazioni di interesse provinciale. Alle 9, nel superbo parco della fornace, scatterà la prova unica del campionato provinciale Fidal di corsa campestre suddivisa in varie categorie, tra cui quella dei bambini dai cinque anni in su. Al termine le premiazioni con ricchi premi. Si svolgerà anche la cerimonia legata al concorso «Le migliori vetrine di Natale». Sempre domani, alle 15, in canonica, si disputerà l'atteso 13° campionato provinciale femminile di briscola a coppie. L'iscrizione si effettuerà, in loco, prima della gara.

Venerdì 16 gennaio, alle 20.30, in canonica, 13° campionato comunale di briscola a coppie «Memorial Peo Biscardi e Gianni Terzi». Sarà il primo campionato dopo la fusione dei due comuni di Sissa e Trecasali. Potranno partecipare tutti da Gramignazzo a Viarolo. Sabato 17 gennaio, alle 11, nella parrocchiale, la messa del patrono e distribuzione del «Pane benedetto». Domenica 18 gennaio, alle 15, nel parco della fornace, festa popolare con distribuzione di ceci caldi ed altre leccornie attorno al grande falò, denominato «Fuoco di Sant'Antonio», che verrà acceso all'imbrunire. Mercoledì 21 gennaio, alle 20.30, in canonica, proiezione di diapositive, filmati di Gramignazzo e premiazione dei vincitori della «Caccia all'identità».



Domenica 25 gennaio, alle 15, in canonica, «Tombolata di Sant'Antonio». Martedì 27 gennaio, alle 15, inaugurazione del «Museo della Memoria», allestito da Fausto Catelli in via Cò di Sopra 2, a Gramignazzo. Sabato 7 febbraio, alle 15, in canonica, il 14° torneo semilampo di scacchi «Memorial Denny Foglia e Mauro Zardi». Gli organizzatori della Fiera hanno organizzato, con la trattoria «Croce Bianca», la «Sagra dello stracotto di asinina», vecchia tradizione gramignazzese che propone, da venerdì 16 gennaio a domenica 15 febbraio, il menu in tema. Si consiglia la prenotazione (Gisella tel. 0521.879461). ♦

FELINO

DOMENICA 11 GENNAIO

Mercato con il Consorzio "La Qualità dei Mercati" & il mercato Alta Qualità "Terra dei Gonzaga"

www.conorzioqualitadeimercatiparma.it